

**"Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno"** Mt. 5, 37

INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>  
E-mail [farogiornale@tin.it](mailto:farogiornale@tin.it) [faro.trapani@tin.it](mailto:faro.trapani@tin.it)

## Fede e folklore

In un momento in cui assistiamo alla disgregazione delle istituzioni tradizionali e della famiglia, al tramonto di una fenomenologia del sacro, la tradizionale processione dei Misteri di Trapani, nella quale si fondono fede e folklore, esalta, con un rito di indubbia religiosità popolare, la volontà dell'uomo di mettersi in contatto con Dio. Proprio nella ricerca di Dio, nel desiderio di onorare Dio, l'uomo si inventa forme attraverso le quali cerca il contatto con il divino. Non dico, perciò, che nella processione dei Misteri si fonde il sacro con il profano perché la religione cristiana ha distrutto la distinzione tra sacro e profano, ha distrutto il sacro come mito, ha distrutto il mondo-Dio, il sole-Dio, la luna divinità: per il cristianesimo non esistono il mondo sacro ed il mondo profano, la storia sacra e la storia profana, esiste solo una realtà santa, tutta la storia è santa perché tutta la storia ha origine in Dio e tutte le persone, credenti e non credenti, sono sante perché figli di Dio.

Si tratta allora di considerare le diverse forme religiose che sono variabili storiche, ma tutte espressioni diverse di un'unica realtà santa.

Così a Trapani da una forma religiosa praticata nel XVI secolo e consistente in sacre rappresentazioni della Passione di Cristo e divenuta nel tempo spregevole per gli eccessi verbali dei recitanti, la Confraternita del Preziosissimo Sangue, operante nella Chiesa di S. Michele, distrutta da un bombardamento dell'ultima guerra, passò ad uno spettacolo muto, sostituendo alle scene animate i gruppi statuari, fatti costruire da artisti locali. È da ricordare che il 1581 è l'anno dell'arrivo a Trapani dei Padri Gesuiti che ottennero dal Senato la Chiesa di S. Michele.

Sembra, perciò, probabile che nella decisione di sostituire le sacre rappresentazioni con gruppi statuari abbiano influito i Padri Gesuiti venuti dalla Spagna dove già esistevano i gruppi della Passione.

La cura e l'uscita dei gruppi fu affidata alle varie maestranze con atti notarili che ne fissavano clausole e impegni.

Non entro in considerazioni sul valore artistico dei gruppi, anche se taluni pregevoli, ma mi piace riportare una riflessione di Fortunato Mondello quando, a proposito del gruppo "La negazione" e dello sguardo di Cristo che si posa su Pietro, scrive: "quelle pupille parlano assai più espressamente delle labbra e fanno richiamare nel discepolo l'idea del vaticinato suo delitto. Ma in quell'occhiata non vi entra l'asprezza, né l'austerità, né la minaccia. Pare annunciare volente il Redentore di essere più sensibile alle sventure del suo Pietro che alla propria offesa".

Nel corso dei secoli la processione ha visto contrasti e polemiche, come quando alcune maestranze, non sopportando la disciplina imposta dalla Confraternita, disertarono la processione per cui con bando del 10 aprile 1727 il Senato di Trapani obbligò le maestranze ad intervenire, a non lasciare per strada i gruppi e ad accompagnarli in chiesa sotto pena di onze due, o come quando, in tempi più recenti, le maestranze per protestare contro l'ordinanza del Vescovo che pretendeva il rientro in serata, si radunarono rumoreggiando sotto il balcone del Vescovado, ottenendo il rito dell'ordinanza. Il 7 luglio 1866 con D.R. n. 3036 il Comune diventa proprietario dei gruppi e affida la gestione della processione ad un apposito comitato, sostituito poi dall'Associazione delle maestranze.

Il rito, comunque lo si interpreta, si impone come momento di socializzazione perché sentito e partecipato da tutto il popolo che in questo momento effettua il suo raccordo con la divinità. È fede e folklore: è fede nella riflessione sulla passione e morte di Gesù, nel popolo che segue i gruppi, nelle donne che seguono il simulacro dell'Addolorata, nel popolo che assiste dai marciapiedi o dai balconi, nelle preghiere che recita, è folklore negli addobbi e nei costumi, nel rullo iniziale dei tamburi, nel passo cadenzato dei portatori che conferisce movimento al gruppo statuario, nella miriade di palloncini policromi, nei carrettini di "calia e simenza", ed, infine, nelle soste notturne con le immancabili pizziate e le abbondanti libagioni. E anche questo è festa!

Antonio Calcarà

## Provincia, APT e Camera di Commercio alla BIT di Milano

### Promozione turistica e rilancio del territorio

Circa 140.000 mq di area espositiva, più di 140 paesi presenti, 850 espositori in rappresentanza di 5000 aziende, questi i numeri della 22ª edizione della BIT (Borsa Internazionale del Turismo), una delle fiere per la promozione turistica più importanti e prestigiose

tutta una serie di pacchetti promozionali e di offerte volti all'incattivazione ed all'incremento delle presenze turistiche sul territorio provinciale, puntando, soprattutto, sull'immenso patrimonio artistico, monumentale, archeologico, culturale e ambientale che

come sia sempre più indispensabile che gli enti locali agiscano insieme e all'unisono. In tal senso è stato di recente siglato un protocollo d'intesa fra la Provincia e la Camera di Commercio. Sono infatti, molti i vantaggi che derivano dalla collaborazione in

fiere con uno stand unico, ovviamente più esteso, all'interno del quale riunire tutte le nostre realtà territoriali. Dello stesso avviso, Giuseppe Butera, presidente dell'APT: «Queste partecipazioni non si esauriscono alla sola presentazione delle offerte del territorio, ma hanno un riscontro effettivo nell'aumento delle presenze di turisti in tutta la provincia. Ecco perché - ha assentito Butera - non si capisce perché alcuni comuni debbano continuare ad agire autonomamente assumendo su di sé attività di promozione come queste, tecnicamente non facilmente gestibili, e che poi, d'altronde, non rientrano neppure nel ruolo istituzionale cui essi sono preposti. Non lo dico per fare della mera polemica, ma sono fermamente convinto che in uno spirito di reale collaborazione fra diverse istituzioni, non dovrebbe accadere che a servizi nati da specifiche competenze se ne sostituiscono altri forniti da enti pubblici che istituzionalmente hanno mansioni completamente differenti».

«I risultati sono stati apprezzabili - ha aggiunto il presidente della Camera di Commercio - Pino Pace - e le aspettative non sono state deluse. Sono molto soddisfatto del buon lavoro e l'ampio interesse ed il notevole apprezzamento suscitati dallo stand hanno dato ragione alla scelta della collaborazione. La ricaduta economica sarà sicuramente positiva per un settore, come quello turistico, che può diventare trainante, che è in atto in forte espansione e su cui è necessario investire istituzionalmente, pure, con iniziative simili».

Liliana Di Gesi



Il padiglione espositivo della provincia di Trapani

del mondo, svoltasi a Milano dal 20 al 24 febbraio. Fra gli stand, anche quello allestito dalla Provincia Regionale, dall'Azienda provinciale per il Turismo e dalla Camera di Commercio, Artigianato ed Industria di Trapani. Ai numerosissimi visitatori, non solo addetti ai lavori (tour-operators, interpreti, agenzie ecc.), ma anche gente comune, è stata presentata

contraddistingue questo estremo lembo di Sicilia. «È necessario - ha affermato, il presidente della Provincia, Giulia Adamo - che risorse così preziose diventino produttive e si trasformino in un propellente capace di far partire il motore della crescita e dello sviluppo economico e sociale. In quest'ottica - ha proseguito la Adamo - appare evidente

materia di partecipazione ad eventi del genere. È interesse di tutti, insomma, unire le forze e le risorse disponibili senza dar luogo ad iniziative frammentate e ripetitive che rischiano di far disperdere le energie in mille rivoli, mentre la concorrenza è sempre più agguerrita. "L'unione fa la forza", la proposta è dunque quella di essere alle varie

## Costituito ad Alcamo il Circolo della Margherita

Si è svolta ad Alcamo l'assemblea costituente del Circolo della Margherita intitolato ad uno dei più grandi statisti della storia repubblicana, l'on. Aldo Moro. Tema dell'incontro, peraltro molto partecipato, "Alcamo, un fiore nuovo dalle radici antiche".

Dopo l'introduzione di Antonio Fundarò, portavoce uscente della Margherita, ha aperto i lavori, Gaspare Noto, delegato uscente, il quale, dopo aver ricordato gli ultimi successi elettorali della coalizione di centro-sinistra, ha sottolineato che "il distacco dei cittadini dalla politica è un fatto sotto gli occhi di tutti - ed ha proseguito - lavoreremo per un progetto che porti la provincia di Trapani e la Sicilia nuovamente sulla strada della effettiva e compiuta democrazia partecipata".

Entusiasmo ha destato l'intervento del sindaco, Giacomo Scala, il quale da uomo di partito e da primo cittadino ha messo in risalto che "l'elettorato del centro-sinistra, anche qui ad Alcamo, con la mia elezione, con l'elezione dei consiglieri di questa aggregazione, ha dimostrato di accogliere volentieri il messaggio politico espresso dalla Margherita. La conferma della Margherita ad Alcamo e provincia parte da questa assemblea e dalla nostra vita amministrativa che ci vede protagonisti, che ci impegna direttamente nella gestione della cosa pubblica con ocularità, con un occhio rivolto ai più deboli, ai bisognosi e l'altro agli imprenditori che devono garantire stabilità di sviluppo, nuovo impiego dell'economia locale in campo regionale, nazionale, e perché no, internazionale".

Interventi di notevole forza incisiva e di alto spessore politico anche quelli dell'on. Vincenzo Culicchia e dell'on. Nino Papania. Al termine dei lavori e successivamente alla lettura dell'atto costitutivo e dello statuto, è stato eletto il direttivo locale che promuoverà un'analisi dei problemi della città ed un dibattito sulla sua vita amministrativa.

Fabio Pizzo

## Messaggio del Vescovo per la Santa Pasqua



In occasione della Quaresima, Mons. Francesco Muccibè, Vescovo della nostra diocesi, ha lanciato il seguente messaggio: "La Pasqua del Signore nostro Gesù Cristo è all'origine della vita di fede. Vivere la Pasqua è dare alla nostra fede quella luminosità e capacità operativa che fa della Fede il

volano per costruire la civiltà dell'amore, per dare alle nostre città un volto più umano e più solidale. Attraverso il cammino quaresimale viviamo con Cristo la passione per vivere con Lui la gioia esplosiva della risurrezione".

La redazione de  
"Il Faro" augura  
alle autorità ed ai  
lettori una serena  
Pasqua



A colloquio con il console Bertolino

## Il gruppo "La spoliazione" nella tradizione del Venerdì Santo

Uno dei gruppi dei Misteri recentemente restaurato è il gruppo de "La spoliazione" del ceto dei tessili e negozianti di abbigliamento. Il gruppo originario in legno, di artista sconosciuto, è andato perduto. Era stato commissionato, come gli altri, dalla Compagnia del Sangue di Cristo ed affidato con atto del 20/4/1620 del notaio Melchiorre Castiglione al ceto dei bottai.

Fu sostituito dal gruppo odierno realizzato dagli artisti Francesco e Domenico Nolfo nel 1772 ed affidato con atto del 17 maggio 1772 ai bottai che lo curarono fino al 1966 quando passò ai tessili e negozianti di abbigliamento. Il rag. Giovanni Tommasino che è stato per 15 anni Capo Console del gruppo, sostituito ora dal sig. Antonino Bertolino, ci parla della processione del gruppo che, per tradizione, è stata sempre formata da ragazze che non sono retribu-



te, ma ricevono in regalo gli abiti che indossano per la processione. Continua il rag. Tommasino: "Nel 1989 il gruppo ha avuto un'accurata pulitura dal solerte Benvenuto Cafiero presso la Chiesa di S. Domenico, mentre quest'anno è stato restaurato dalla Ditta Maria Scalisi di Gravina di Catania presso la chiesa del Carminello detta di S. Giuseppe.

La croce di fiori che veniva posta dietro al Mistero è stata sostituita con un'altra in legno di tiglio svedese, rivestita con lamine in argento, su progetto di Anna Maria Vario eseguita nel 1990 dall'orfo Antonino Amato della fabbrica di argenteria di piazza Meli a Palermo. Reca l'emblema dei tessili (il telaio) ed i simboli della Passione: la corona di spine, la tunica ed i dadi. Io ho donato gli artistici portaceri che sono posti agli angoli della "vara del Mistero".

Francesco Genovese

## Inaugurato il corso di cultura locale

Si è inaugurato sabato scorso a Trapani, organizzato dall'Associazione per la tutela delle tradizioni del trapanese con una conferenza del prof. Salvatore Costanza dal tema "Un intellettuale in Sicilia", il XVI Corso di cultura locale. Il corso continuerà per un intero anno fino al marzo 2003 con conferenze di cultura, anche materiale e religiosa, presentazione di personaggi illustri quali Martoglio, Tempio, Sciascia, Aloisio Fardella, Francesco Di Stefano, Giovanni Gentile e Rosina Salvo, e visite guidate a monumenti e località d'arte e di turismo.



Per più dettagliate informazioni gli interessati possono rivolgersi al presidente dell'Associazione prof. Salvatore Valenti (tel. 0923 541201) o al segretario dott. Vincenzo Vitranò (tel. 0923 25267).

## ABBONATI

anche tu, amico carissimo, che già ricevi «Il Faro»

Abb. annuo € 10,00    Abb. sostenitore € 52,00    Abb. estero \$ 50  
c/c postale 11425915 di Palermo

### Itinerario Processione dei Misteri 2002 Venerdì 29 e Sabato 30 marzo 2002

Piazza del Purgatorio <i>ore 14 00</i>	Piazza Magistrale Via San Michele Via S. Elisabetta
Via Gen. Domenico Giglio Corso Vittorio Emanuele Via Torrearsa Arco delle Arti Via delle Arti Via Barone Sieri Pepoli Piazza Cuba Piazza Notari Via Argentieri Piazza Scarlatti Corso Italia Via Carrara Via Giudecca Via XXX Gennaio Viale Regina Margherita Piazza Vittorio Emanuele <i>ore 17 00</i>	Corso Italia Piazza Scarlatti Via Teatro Via Torrearsa Casina delle Palme Piazza Lucatelli Via Turretta Via Nunzio Nasi Via Custonaci Via Corollai Corso Vittorio Emanuele Piazza Gen. Scio Viale Duca D'Aosta Via C. Colombo Via G. Da Procida Via Silva Piazza Scalo D'Alaggio <i>ore 5 00</i>
Via G. B. Fardella lato nord Piazza Martiri D'Ungheria <i>ore 23 00</i>	Via dei Piloti Largo delle Ninfe Via Carolina
Via G. B. Fardella lato sud Piazza Vittorio Emanuele Via Scontrino Piazza Umberto I Via Osorio Via Palmerio Abate Via Bastioni Via Mercè Largo S. Francesco di Paola Via Todaro Via Aperta	Piazza Generale Scio Corso Vittorio Emanuele Via Turretta Via S. Francesco D'Assisi Piazza del Purgatorio <i>ore 7 30</i>

*La funzione religiosa sarà celebrata alle ore 20.00 in Piazza V. Emanuele*

azienda provinciale turismo  
trapani

PROVINCIA REGIONALE  
di TRAPANI

comuni di:  
FAVIGNANA - GIBELLINA  
POGGIOREALE - SALEMI  
SALAPARUTA - VITA

comitato festeggiamenti  
S. Giuseppe  
MARETTIMO

PRO LOCO - POGGIOREALE  
PRO LOCO - SALEMI

**SALEMI**  
17-24 marzo  
• Cene di S. Giuseppe  
• Laboratorio del Pane  
• Visite Guidate

**MARETTIMO**  
17-20 marzo  
• Festa di S. Giuseppe  
• L'Altare - I Pani - I Falò Votivi

**GIBELLINA**  
**VITA**  
**SALAPARUTA**  
18-19 marzo  
• Visita agli Altari Votivi  
• Distribuzione  
dei Tradizionali  
Pani di S. Giuseppe

**POGGIOREALE**  
18-19 marzo  
• Festa di S. Giuseppe  
• Mostra dello  
"Squartucciatu"

INFORMAZIONI

APT Trapani  
0923.29.000  
Gibellina  
0924.985.146  
Marettimo  
0923.923.267  
Poggioreale  
0924.75.777  
Salaparuta  
0924.71.320  
Salemi  
0924.981.426  
Vita  
0924.955.080

## gli ALTARI DI SanGiuseppe

# 2002

### in Provincia di Trapani



## ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO

con PEUGEOT

Via Marsala, 375  
91020 XITTA (TP)  
Tel. 0923 532000  
Fax 0923 551644

a partire da

**PEUGEOT 206 € 10.550,00**

## Una svolta importante nella vita di Erice

Tra le tante conferenze avvenute ad Erice, notevoli per esibizioni retorici, colmi di enfatiche disquisizioni, l'incontro indetto dal Sindaco di Erice nella sala consiliare del Comune in data sette marzo u.s., ci si presenta in termini di estrema serietà, premessa di una svolta concreta nell'avvenire della Vetta, in quanto concernente la possibilità di ampliamento del centro storico nel quadro del Piano di recupero in corso di approvazione, conseguente ad un pronunciamento espresso qualche anno addietro dal civico Consesso, sul quale sembra che sia previsto l'avvallo d'un parere favorevole da parte dell'Assessorato Regionale al Territorio.

In un'assemblea formata dinanzi ad un pubblico qualificato di convenuti, tra cui gli assessori Loredana Chirco Pollina, Pietro Carriglio, Leonardo Mione, Pietro Turrisi, il presidente del consiglio Ninni Simonte, capigruppo consiliari Salvatore Oddo, Nino Iacobone, Sergio Pace, Antonio Tosto, Vito Corte, Giovannello Aleo, parecchi giornalisti ed operatori televisivi, sono state poste preliminarmente domande riguardanti la materia in trattazione, alle quali hanno risposto, in sintesi, il prof. Bruno Gabrielli, urbanista docente nell'Università di Genova ed il dr. Ignazio Sanges puntualizzando che la peculiarità dell'economia ericina richiede necessariamente una stabilità demografica adeguata alla consistenza turistica ambientale, con uno sbocco nella fascia perimetrale per la realizzazione di strutture e di servizi, che consentano l'insediamento di nuove abitazioni e contribuiscano ad estendere ai mesi invernali presenze connesse con movimenti culturali, sportivi, congressuali, con inserimento residenziale di famiglie che assicurino lo sfruttamento delle risorse da rein-

vestire per una crescita in termini di continuità operosa e di pulsante vitalità.

L'allargamento del Centro storico, che resta intoccabile nella sua immutata realtà, deve conciliare il rispetto della situazione esistente con l'esigenza di un armonico sviluppo integrativo per una valida proiezione nel futuro.

Il prof. Gabrielli ha rilevato, tra l'altro, l'assurdità d'una proliferazione d'antenne dall'ingresso a Porta Trapani sino al Castello Normanno, con gravi risvolti estetici e sanitari, unitamente ad un parcheggio da migliorare in rispondenza con le domande dei fruitori.

"Occorre - dice Gabrielli - fermare il degrado sociale causato dal decremento demografico ed attrarre correnti turistiche incessanti con soste più durature, giustificate dal patrimonio urbanistico, monumentale, paesistico di una località e di un'intera zona unica al mondo".

Il sindaco ha conferito un indirizzo concreto ed ampio all'incontro, che, poi, è stato vivacizzato da interventi di Nino Iacobone, Salvatore Oddo, Loredana Chirco, vari giornalisti.

Adesso bisognerà procedere ad un ulteriore incarico per la localizzazione di nuovi impianti, per attrezzature produttive, mentre è necessario che si potenziino i cespiti economici attuali sulla base di iniziative agevolate dalle condizioni create dal Comune e dalle leggi regionali, non dovendosi alimentare con nuovi posti di lavoro per il risveglio della natura presepiale in chiave di produttività e di sostanziale dilatazione.

L'assessore Pietro Carriglio ha preannunciato una serie di congressi, che daranno linfa a tutta la disponibilità ricettiva alberghiera. E auspicabile che l'intero Consiglio comunale dimostri convergen-

za di volontà per contribuire al superamento di qualsiasi difficoltà e prevedibile frenatura di entusiasmo e di azione. Si potrà finalmente promuovere la costruzione di case popolari, a suo tempo già finanziate e progettate, nonché della Caserma per i Carabinieri, pure programmata

e arbitrariamente impedita per divergenze sull'ubicazione e di altri servizi indispensabili.

Un signorile rinfresco ha concluso l'adunanza, alla quale faranno seguito ulteriori riunioni sui temi di fondo e su argomenti specifici.

Salvatore Giurlanda

## Tempeste sulla giunta Vella

*Tempeste politiche si addensano sulla giunta Vella a Mazara del Vallo ormai arrivata a metà percorso della sua storia mentre vengono sostituiti gli assessori Morello e Messina con Martino e Torrente e con il nuovo statuto comunale, che ha portato a dieci gli assessori, sono attese le nomine di Quinci e di Gandolfo.*

*Le critiche che investono la giunta Vella vanno da quelle avanzate dal sottosegretario D'Alì a quelle dell'ex consigliere Gucciardi fino a quelle dell'avvocato Epifanio Giglio dell'Ufficio legale del Comune, dette critiche hanno varie motivazioni e dietrologie misteriose nel momento in cui la giunta Vella finalmente comincia a raccogliere i frutti del proprio duraturo e spesso oscuro lavoro.*

*D'Alì è scontento della scarsa rappresentanza di Forza Italia nella giunta, l'ex consigliere comunale Gucciardi accusa addirittura il Sindaco di scempio edilizio perché vuole coprire l'obbrobrio dell'attuale facciata del Municipio con una scultura di Pietro Consagra, mentre Epifanio Giglio funzionario dell'Ufficio legale del Comune accusa l'attuale amministrazione di gravi irregolarità con un lungo documento inviato alla Corte dei Conti. Vi è un complotto in atto contro Vella? Vi sono molti elementi per sospettarlo. Il momento amministrativo è delicato perché il Patto territoriale comincia a dare i suoi frutti, la pulizia del Porto è in fase di attuazione, tanti insigni monumenti stanno per essere restaurati e quindi Mazara si avvia a diventare città d'arte a tutti gli effetti. La città inoltre sta riprendendo le sue più importanti tradizioni: il Festino di S. Vito, già realizzato nella scorsa estate e gli «Incontri tra i popoli del Mediterraneo» che si realizzeranno nella prossima primavera. Mentre si prospettano importanti opere come il tunnel che congiungerà i due tronconi della città divisi dal Fiume Mazzaro per un costo di 80 miliardi.*

*Quindi, a fronte di tante realizzazioni e prospettive, aumentano i risentimenti, le invidie e le gelosie. Ma sono opposizioni extrapartitiche ed extraconsigliari perché la maggioranza, invece, si rafforza e vi sono ben 26 consiglieri su 30 a favore della giunta Vella. Si tratta dunque di un dissenso di poche personalità che esercitano il diritto di critica concesso a tutti i cittadini in democrazia, ma non credo che tali critiche possano ostacolare il cammino di una giunta avviata verso traguardi notevoli di produttività.*

Salvatore Ingrassia

## Mentre il centro storico attende il risanamento Tante manifestazioni a Salemi per le Cene di San Giuseppe

Con un ricco programma di manifestazioni culturali, artistiche ed enogastronomiche, sapientemente miscelate ad antiche tradizioni di religiosità popolare dall'amministrazione Crimi, parte in questi giorni la settimana (19-24 marzo) della Festa di San Giuseppe. Universalmente nota per l'allestimento delle Cene, sul cui fascino mai si finisce di dire e scrivere, essa è ormai uno degli eventi consolidati di questa provincia, capace di attrarre numerosissimi devoti, di interessare molti studiosi di cultura materiale e di incantare migliaia di turisti amanti della natura, dello slow-food e dell'alimentazione mediterranea. Purtroppo per la mancanza di una adeguata ricettività si tratta solo di un turismo "mordi e fuggi". Eppure si parla tanto di incentivare questo tipo di turismo alternativo e delle potenzialità di sviluppo che esso può dare ad un territorio. La nostra è una città che ne possiede tutti i requisiti, ricchissima com'è di storia, di monumenti, di arte, di archeologia, di aria salubre, di prodotti agricoli biologici e di cibi genuini. Per non parlare del centro storico. Classificato superiore, per le sue irripetibili peculiarità, a quello di tanti altri, magari più noti e visitati, esso potrebbe assumere i connotati di un grande unico albergo. Coniugare il turismo al risanamento del centro: questa, hanno detto gli esperti in numerosi convegni, la carta da giocare per il rilancio di Salemi. Ma il risanamento passa attraverso i piani

particolareggiati. Che non ci sono. Tale mancanza impedisce, tra l'altro, alla Commissione art. 5 (declassata ormai all'odioso ruolo di "bocciatrice di progetti", tutto il contrario per cui fu istituita) di spendere i finanziamenti avuti (svariati milioni di Euro rimangono inutilizzati nelle casse comunali) con grave danno anche per l'intero settore dell'edilizia. Il Consiglio Comunale ne ha preso coscienza giorni fa, approvando un ordine del giorno con il quale chiede il finanziamento della legge sul terremoto, unico modo per attuare i piani particolareggiati. È stato inviato al governo di Roma e a tutti i parlamentari nazionali della provincia. Con quali buoni esiti non è lecito sperare, alla luce anche del comportamento di tutti i governi e di tutti i politici succeduti dal 1987 in poi! E tuttavia altre strade per la rinascita della Città non ve ne sono. Diversamente queste manifestazioni rischiano di restare nel limbo delle buone intenzioni e non si capirebbe la necessità di organizzarle. Così come non si capisce il teatrino politico di questi giorni, che, in assenza di un confronto anche su questi temi, predilige fantomatiche mozioni di sfiducia, incredibili dispute, ai limiti della scorrettezza istituzionale, sulla "coloritura politica" da attribuire all'eventuale commissario da nominare e successive pleonastiche smentite, annunci roboanti di melanconiche candidature.

Ciro Lo Re

## Nel segno della tradizione le attività artistiche del gruppo folk "Cala Bukuto"



L'associazione culturale "Cala Bukuto" nasce nel 1986 ed il suo nome riprende l'antica denominazione saracena del golfo di monte Cofano, luogo in cui si tramanda, sia stato rinvenuto il taumaturgico quadro di Maria SS. di Custonaci.

Sorta, inizialmente, grazie al determinato impegno di alcuni giovani custonacesi, che hanno voluto, con ammirabile spirito d'iniziativa, adoperarsi nella riscoperta delle radici storico-culturali del proprio territorio, l'associazione, che è formata da circa 35 componenti, in tutti questi anni di attività si è impegnata a mantenere vive le tradizioni popolari siciliane attraverso spettacoli folkloristici. Grazie ad un repertorio musicale di tutto rispetto, infatti, vengono eseguiti diversi canti e ballate, ricavati direttamente dalle raccolte

dei maggiori etnostorici siciliani (Favara, Salomone Marino, Pitrè, Vigo, etc.) o dalle approfondite ricerche effettuate direttamente dall'associazione.

Naturalmente anche gli strumenti musicali (maranzano, bummolo, fiscoletto e tamburello) che accompagnano le esibizioni del coro "Cala Bukuto" non potevano non attenersi all'antica tradizione popolare siciliana. È, inoltre, frutto di una scrupolosa ricerca la scelta dei costumi (800 siciliano) indossati dai componenti del gruppo. In particolare, spiccano per gli uomini gli abiti in velluto del "burgisi" (ricco proprietario ternero) ed del marinaio, mentre per le donne, su indicazione di alcune stampe del Pitrè, rispettivamente il vestito della "festa" e quello della "popolana".

Il gruppo, nella sua ormai ultra quindicennale attività, ha partecipato a diversi raduni folkloristici nazionali (Sardegna, Molise, Campania, Veneto, Città del Vaticano, etc.) ed internazionali (Svizzera, Polonia, Grecia, Tunisia, Ungheria, etc.), suscitando sempre un notevole interesse da parte del pubblico che ha assistito entusiasta alle sue performance artistiche. L'associazione culturale "Cala Bukuto", inoltre, organizza annualmente un Festival Internazionale del Folklore, che si realizza nella seconda metà di agosto in concomitanza dei festeggiamenti di Maria SS. di Custonaci. Il considerevole successo di pubblico riscosso dalla manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione, è dovuto sostanzialmente alla partecipazione di numerosi gruppi, di altissimo livello, provenienti sia dall'estero che da diverse regioni d'Italia.

Deve essere attribuito, infine, il merito all'associazione "Cala Bukuto" di aver voluto custodire con sincera passione, in piena etica di "massificazione imperante", la preziosa identità storico-culturale del popolo siciliano.

Fabrizio Fonte

**Salemi**  
Città di Pani

**Festa di San Giuseppe**  
dal 19 al 24 marzo 2002

*A cura del Comune di Salemi*

**Cene**

Comune di Salemi - Chiesa di San Giuseppe (allestimento a cura dell'Associazione Sicila Bedda). Funzione religiosa il 19 marzo - Pranzo dei Santi il 24 marzo

**Manifestazioni Tradizionali**

Assoc. Sicilia Bedda - Litanie di San Giuseppe in giro per le Cene. Il ciclo annuale del pane nella tradizione popolare di Salemi - presso la Scuola di C.da San Ciro a cura dell'Ente formazione professionale IRIPA.

**Manifestazioni varie**

- Mostra di prodotti artigianali presso casa Agueci, via Crispi a cura della FIDAPA  
- Degustazione vini tipici locali presso casa Agueci, via Crispi - produttori locali.  
- Mostra mobili d'epoca e falsi d'autore al piano terra Pal. Agueci via Crispi  
- Degustazione prodotti tipici locali - Bagli Borgesati a cura Flli De Marco  
Mostra manifatturi in pietra "campanedda" presso la sede della Società Operaia via Amendola a cura dei Flli Scalisi  
Personale falsi d'autore del prof. Rosario Gaudino - Chiesa San Bartolomeo  
"Girelli di Pane" - Mostra dei Pani di Salemi di Salvatore Cascia - Chiesa San Bartolomeo  
Sollevamento pesi manifestazione dimostrativa a cura della DINOS' GYM presso la palestra di via Leonardo da Vinci domenica 17 marzo, ore 10  
L'Assessore al Turismo il Sindaco  
Dino Agueci Luigi Crimi

Ass. Caritas - Piazza Dittatura  
Scuola Media - Via San Leonardo  
Scuola Elementare - Direzione didattica Cappuccini  
Zito-Drago - Via A. Favara 230  
Spagnolo Paolo - C.da Ulmi 625  
Lumia F. Paolo - Via Garibaldi 65  
Robino Paolo - Via Amendola 184  
Clementi Giuseppa - Via T. Terranova 16  
Bonasoro Antonino - Bagli Ulmi 674

## La splendida vittoria ad Ozzano 84 a 78 può ancora migliorare la classifica

Strano questo Trapani, perde inespugnabilmente un incontro quando tutto sembra a portata di mano, acciuffa il risultato quando nessuno se lo aspetta. Sconfitto in casa la settimana precedente (72 a 77) contro Cento, con un avvio che faceva ben sperare ma con un finale disastroso e tanta delusione, si rifà ad Ozzano cedendo soltanto il primo quarto, recupera lo svantaggio di nove lunghezze, si riporta avanti nel secondo e terzo periodo, impatta (69 a 69) l'ultima frazione, chiude 84 a 78 l'over time.

Il manipolo granata in questo modo non solo resta imbattuto ma supera nella differenza canestri gli emiliani che nella gara di andata prevalsero sui trapanesi dopo due tempi supplementari con un canestro galeotto a fil di sirena (93 a 94).

Forse, sabato sera, si sarebbe impattata la beffa se il tiro di Zamberlan, alla fine dei tempi regolamentari, anziché da due punti fosse stato assegnato da tre.

La vittoria, comunque, rappresenta un toccasana e aiuta a spazzare via tutte le dicerie che erano piovute a seguito della precedente sconfitta casalinga.

Ad Ozzano non è stato il singolo ad emergere ma la compattezza e la volontà di tutta la squadra che in difesa e in attacco ha espresso il meglio di se stessa.

Assente Trevisan (dall'altra parte mancava il play Federico Antinori) e con alcuni atleti non in perfette condizioni fisiche, si è rivisto Mario Piazza, efficace con la sua bomba e tanta voglia di far bene. I fenden-

ti che hanno messo ko Ozzano sono arrivati da Fred Passarelli che al suo apparire in campo ha operato l'avvicinamento, da Zamberlan, Virgilio, André, Buonanno Anche Binetti e Bertinelli prima di abbandonare il parquet, per limite di falli, avevano lasciato il segno.

I nostri atleti non si sono mai arresi, hanno creduto



fermamente nella vittoria e la loro generosità è stata premiata, quattro giocatori sono finiti in doppia cifra e tra questi Zamberlan e Bertinelli che presentavano degli acciacchi.

Il tifo scatenato dai mille ozzanesi non è servito, hanno dovuto abbandonare mestamente il Palazzetto a differenza di quello sparuto gruppo di ragazzi, studenti trapanesi, che al seguito della squadra sono usciti ragazzini. La loro presenza a Cento, Argenta, Forlì questa volta ad Ozzano porta bene alla squadra trapanese. Sgolandosi e spellandosi le mani alle quattro gare cui

hanno assistito hanno appassato altrettante vittorie.

Il successo conseguito nei confronti della squadra del coach Gianni Zappi permette al complesso di Gianni Montemurro di acquistare fiducia e nutrire la speranza di guadagnare una posizione di tutto rispetto in vista della disputa dei play-off, ai quali accedono otto squadre.

A quattro giornate dalla conclusione del campionato dietro la Satin si è già sviluppata la "bagarre" per evitare i play out. I trapanesi, dal canto loro, giocheranno senza assilli cercando di lanciare ancora qualche acuto per migliorare la loro classifica, specialmente con i due non difficili incontri interni ancora da disputare: il prossimo con la Fulgor Forlì, e tra due settimane con Argenta, entrambe appaite al settimo posto con venti punti, sei in meno del Trapani. Caserta e Latina, ultima gara di calendario, le rimanenti partite fuori casa.

Angelo Grimaudo

# Trapani, PROVINCIA naturale della Fede

**GIOVEDI' SANTO**  
MARSALA, ore 13.00 - Chiesa S. Anna: Processione con i Quindici Viventi della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo

**VENERDI' SANTO**  
TRAPANI, dalle ore 14.00 alle ore 12.00 del sabato: Processione dei Misteri TRAPANI, ore 15.00: Chiesa S. Maria del Gesù: "Discesa dalla Croce" ERICE, ore 14.30: Processione dei Misteri ALCAMO, ore 16.00: Processione dei Veneri Santo CASTELVETRANO, ore 17.30: Processione con Cristo Morto PARTANNA, ore 18.00: Processione dei Veneri Santo SALAPARUTA, ore 18.00: Processione del Cristo Morto e dell'Addolorata MARSALA, ore 14.30: Santuario dell'Addolorata: Uscita della Madonna MARSALA - Chiesa Madre: - ore 15.00: Santa Messa - ore 17.00: Processione dell'Addolorata MARSALA, ore 22.30: Piazza della Vittoria: "Crocefissione" MAZARA DEL VALLO, ore 16.30: Processione di Maria del Gesù Morto

**DOMENICA DI PASQUA**  
CASTELVETRANO, ore 9.00: Festa dell'Aurora MAZARA DEL VALLO, ore 9.00: Festa dell'Aurora SALAPARUTA, ore 12.00: L'incontro del Cristo Risorto con la Madre Maria MARSALA, ore 9.00: Chiesa S. Anna: "Via Lucis"

**DOMENICA DELLE PALME**  
ALCAMO, ore 17.00: Sacra rappresentazione della Passione di Cristo  
BUSETO PALIZZOLO, ore 17.00: Processione dei Misteri con gruppi viventi MARSALA, ore 9.30 - Chiesa S. Anna: Processione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme - ore 11.15 - Chiesa S. Francesco: Benedizione delle Palme PARTANNA, ore 16.00: Chiesa S. Lucia Alcamara: Sacra rappresentazione della Passione e Morte di Cristo PETROSINO, ore 15.00: Chiesa S. Giuseppe: Processione i Misteri Viventi della Domenica delle Palme PETROSINO, ore 21.30 - Piazza De Vita: Sacra rappresentazione della Crocefissione

**MARTEDI'**  
TRAPANI, ore 16.00: Processione della Madre Pietà dei Massari a cura del ceto dei Massari

**MERCOLEDI'**  
TRAPANI, ore 14.00: Processione della Madre Pietà del Popolo a cura del ceto dei Fruttivendoli TRAPANI, ore 22.00: Processione della Madre Pietà dei Massari (inizio da Piazza Lucatelli e conclusione nella Chiesa del Purgatorio) FAVIGNANA, ore 21.00: Parrocchia Maria SS. Immacolata: Passione Vivente

Informazioni: AGENZIA PROVINCIALE TURISMO TRAPANI, VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 27 - 91100 TRAPANI - TEL. 0923.54991/29000 - FAX 0923.29430 - INTERNET: <http://www.aitn.it/aps>

## IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marcone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani  
Largo S. Francesco di Paola 10  
Tel. 0923.23974  
Tel./Fax 0923.24875

Amministrazione  
Tel. 0924.31744 - Fax 0924.34276  
e-mail: [farogiornale@tin.it](mailto:farogiornale@tin.it)  
<http://members.xoom.it/farogiornale/>

Redazione regionale  
90138 Palermo - Via Houel 24  
Tel. 091.336601

Direttore responsabile: Antonio Calcara  
Redattore capo: Liliana Di Gesù

Videospagnazione  
QUICK SERVICE  
Via Piazza 19/21 - Trapani  
Tel./Fax 0923.538863 - E-mail: [quick@tin.it](mailto:quick@tin.it)

Stampa  
Fashion Graphic  
Via F. Aprile - Gbellina  
Tel./Fax 094.67777

Abbonamento annuo € 10,00  
Abbonamento sostenitore € 52,00  
Abbonamento estero \$ 50

Casella postale 135 - Trapani  
c/c postale 11425915

Banca di Roma - Trapani  
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10/4/59  
Editrice Società Cooperativa "no profit" a r.l.  
"IL FARO"

Iscritta al n. 4156 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso il 14 marzo 2002

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

## L'Europa dei Beni culturali

È stato il tema di un convegno organizzato a Palermo dal Dipartimento "Ethos" dell'Università e dal Corso di laurea in scienze della formazione, entrambi presieduti dal prof. Aurelio Rigoli, con la collaborazione della Soprintendenza Archivistica per la Sicilia e del Centro Internazionale di Etnostoria.

Dopo il saluto del Magnifico Rettore, il prof. Rigoli ha ringraziato i partecipanti ai quali ha spiegato che il Dipartimento "Ethos" intende studiare ed analizzare le comunità ed i sistemi formativi, sottolineando che sempre più la Sicilia si afferma come laboratorio di studio e di ricerca nel campo dei beni artistici.

La relazione-guida è stata tenuta dal dott. Salvatore Italia, Direttore generale degli Archivi-Ministero Beni ed Attività Culturali alla quale nei due giorni di lavori sono seguite le relazioni dei proff. Giuseppina Giordano della Soprintendenza Archivistica, Aldo Sparti, Direttore della stessa Soprintendenza (Archivi e territorio: prospettive), Salerno dell'Assessorato regionale (Regione e Beni culturali), Gaetano Di Chiara, Direttore Archivio Etnostorico Nazionale (L'archivio multimediale del Centro di Etnostoria), Loredana Belantoni dell'Università di Palermo (Le "carte" inedite di G. Pitre e S. Solomone Marino), Antonio Fragale dell'Università di Palermo (A.M.I.C.I. un integrato progetto del Ministero Beni e Attività culturali), Annamaria Amitrano (La cosiddetta "archivistica minore" ed il metodo etnostorico), Elisabetta Di Giovanni dell'Università di Palermo (Il binomio Beni culturali e ambiente) e Giuseppe D'Anna, Direttore della Biblioteca Vittorietti, (Beni archivistici e Beni bibliografici). Il prof. Piero Di Giovanni ha tratto le annotazioni conclusive, mentre il prof. Gualtiero Harrison dell'Università di Modena ha presieduto la prima parte del convegno.

A.C.

## BREVI

### È stata richiesta,

da parte della responsabile del gruppo MO.I.C.A. di Trapani-Erice all'ECAP di Trapani, l'attivazione di un corso di alfabetizzazione informatica diretto alle socie del gruppo. La richiesta è stata accolta con entusiasmo e sono state ottenute le autorizzazioni di rito da parte della Regione, pertanto il corso avrà inizio mercoledì 6 marzo, in orario scolastico, presso i locali ECAP di via Virgilio.

**Padre Giacomo Piazza O.F.M.** veterano della chiesa parrocchiale di S. Francesco di Assisi, è mancato mercoledì 6 scorso. Nato a Termini Imerese l'8 luglio 1912, fu ordinato sacerdote il 15 settembre 1935.

**Il Presidente della Provincia** Giulia Adamo, con una nota trasmessa al Centro Operativo aereo unificato e al Centro Operativo Regionale di Protezione civile, ha chiesto il dislocamento di aeromobili Canadair presso lo scalo di Birgi anche per la campagna antincendio relativa alla stagione estiva 2002.

**Appaltati dalla Amministrazione provinciale** i lavori di realizzazione dell'Istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di contrada Canapè nel comune di Alcamo. L'impresa aggiudicataria dell'asta pubblica è General Scavi di Roccapiemonte (SA) per un importo complessivo progettuale di £ 5 ml.

**Energia**, associazione culturale di Matera (0835330750), propone la 3ª edizione del premio telematico "I brevissimi di Energia" sul tema "Suoni", un racconto di non più di 4000 battute da inviare entro il 15/5/2002. Per partecipare al premio "Corsavisioni" bisogna inviare un cortometraggio a tema libero di non oltre 18' entro il 30/4/2002.

## Una Clinica veterinaria per i nostri piccoli amici

La struttura, in mezzo ai pini e al profumo di zagare, è stata inaugurata a Trapani il 21 febbraio scorso alla presenza di numerose autorità militari e civili. In un padiglione completamente ristrutturato della "Cittadella della Salute" - un vero piccolo scrigno - è stato tagliato il nastro che ha dato vita alla Clinica veterinaria provinciale e questo grazie all'interessamento dei dottori Giuseppe Parisi, Pasquale Surace e Vincenzo Casciano.

Nel ringraziare tutti gli intervenuti e i primi cittadini presenti, il dottor Surace ha sottolineato che la struttura si pone a servizio dell'intera provincia e che è nata con lo scopo primario di sterilizzare i randagi e di soccorrerli in caso di incidenti e, nel tempo, si costituirà un'anagrafe per il loro censimento. Una novità non solo per il nostro hinterland ma per tutta la Sicilia.

Surace ha continuato dicendo che l'Ausl 9 si pone come supporto alle amministrazioni che con l'Ente vogliono convenzionarsi, in quanto non tutti i Comuni, proprietari di canile, al suo interno hanno una tale struttura poiché, l'allestimento di una simile unità e il suo mantenimento, comporta oneri finanziari non indifferenti.

La clinica è attrezzata di sala operatoria con i locali atti alla degenza dei piccoli animali.

In quella stessa mattina, presenti i rappresentanti dei Comuni del comprensorio e dell'Ausl, c'è stato un incontro in Prefettura per dare l'avvio alla realizzazione di un progetto per un canile consortile.

Grazie questa iniziativa sono state poste le basi per la risoluzione sia del problema del decoro cittadino, esigenza più volte segnalata dalla comunità, sia del controllo degli animali presenti nei riotti, e questo nel rispetto dei piccoli amici che vivono e convivono con i cittadini. Una volta operati alcuni verranno reinseriti nei quartieri di provenienza e la loro presenza permetterà di controllare l'arrivo di nuove unità.

Controllo programmatico, dunque, e non eliminazione diversamente da quanto avveniva, per legge, qualche anno fa.

Angela Virgilio